

# GERANO

ANNO XXXVII, n. 148-Ago.08

CENTRO GIOVANI G.I.A.C.

# STOP

Giovedì 3 Luglio giunge la lieta notizia

*Il nostro filiale benvenuto a Mons.  
Mauro Parmeggiani nominato dal  
Santo Padre nuovo Vescovo di Tivoli*

Nella mattinata del 3 Luglio, in Cattedrale a Tivoli, l'Amministrazione Apostolica S. Ecc. Mons. Lino Fumagalli ha annunciato che il Papa ha nominato nuovo Vescovo della Diocesi Tiburtina Mons. Mauro Parmeggiani. All'applauso che ne è risuonato, insieme al festoso suono di campane, ne è seguito il primo saluto del neo Vescovo "alla diletta Chiesa di Tivoli", letto all'assemblea, di cui noi prolunghiamo l'annuncio alla comunità parrocchiale da queste righe. Dal Curriculum vitae, don Mauro è nato a Reggio Emilia il 5 Luglio 1961, dove ha conseguito gli studi presso lo studio teologico interdiocesano. Ordinato sacerdote nel 1985, resta incardinato alla Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, poi dal 1996 a quella di Roma. Tra gli incarichi del suo ministero presbiterale segnaliamo: Vice Assistente Diocesano Azione Cattolica; Insegnante di Religione; Segretario particolare di S. Em. Card Camillo Ruini; Direttore Servizio Pastorale Giovanile Romana; Segretario del Vicariato di Roma; Delegato Consulta Aggregazioni Laicali. In particolare, sul discorso già inviatoci, trascriviamo alcuni significativi passaggi: "In questo giorno desidero rivolgere a tutti un affettuoso pensiero. Saluto innanzitutto il mio amato predecessore, S. Ecc. Mons. Giovanni Paolo Benotto. A lui la mia riconoscenza e l'impegno di ripartire, nella mia prossima azione pastorale tra voi, da dove lui ha lasciato, nel comune e condiviso impegno di seguire Cristo e di annunciare a tutti che solo Gesù è il Redentore dell'uomo....Abbraccio tutto il clero Tiburtino, dal sacerdote più anziano a quello più giovane. Attendo con ansia di potervi conoscere

MILLESETTECENTOCINQUANTESIMO  
DEL MARTIRIO  
DEL DIACONO  
S. LORENZO

10 Agosto 258-2008



+++++++  
E' dolce e doveroso per noi Geranesi, fare memoria di S.Lorenzo, il diacono (= "servo") santo e martire, al quale i nostri antenati hanno dedicato una chiesa fuori le mura come *luogo cimiteriale* (XI sec.), poi *parrocchia-cura* (XVI sec.), e dalla quale il santo ha continuato nei secoli a servire e spronare alla fede cristiana gli abitanti del paese. Ad imitazione della chiesa di Gerusalemme (v.: Atti 6), dove gli apostoli imposero le mani su sette uomini scelti "per il servizio delle mense", anche quella di Roma, fin dalle origini, elesse all'ordine sacro sette diaconi, uomini che con generosità ponevano la propria vita a servizio della comunità, portavano l'eucaristia e la carità ai poveri (orfani, vedove, ammalati, anziani). Lorenzo (forse nato a Huesca in Aragona), nel momento dell'arresto durante la persecuzione dell'imperatore Valeriano, ricopre

personalmente ed ascoltarvi, di farvi sentire che vi voglio bene, camminando insieme; in spirito di fraternità sacerdotale potremo annunciare le meraviglie del Signore. Un abbraccio caloroso giunga ora alle comunità parrocchiali, ai catechisti, ai membri dei consigli pastorali, al laicato impegnato, all'Azione Cattolica Tiburtina, a tutti i movimenti, associazioni e nuove comunità presenti ed operanti nel territorio.... Saluto le famiglie: giovani o più mature che siano, quelle che vivono unite e quelle che soffrono per divisioni interne, separazioni o divorzi. A tutti assicuro vicinanza e disponibilità all'ascolto e all'aiuto. Con le famiglie saluto il mondo della scuola e ogni altro luogo educativo, il mondo del lavoro, della cultura e della sanità...Carissimi giovani, confido tanto in voi! In questo momento, sperando di non peccare di presunzione, vorrei fare mie le parole pronunciate all'inizio del suo Pontificato dal Servo di Dio Giovanni Paolo II: "Voi siete l'avvenire del mondo, voi siete la speranza della Chiesa, voi siete la mia speranza! (Angelus 1978)". Ai giovani che si riconoscono parte della comunità cristiana rivolgo l'invito alla formazione e a crescere nella fede per divenire testimoni e missionari presso i coetanei. A quelli che si sentono estranei porgo la mano affinché accettino di dialogare con la Chiesa e anche di rivolgerle tutte le critiche che nascono dal sincero desiderio di verità e giustizia....Affido tutti alla protezione della Beate Vergine delle Grazie di Quintiliolo e della Mentorella, di San Giuseppe suo sposo, di San Lorenzo, celeste patrono della Diocesi e di tutti i santi e le sante della nostra Chiesa, mentre invoco per ciascuno la benedizione del Signore". Accogliendo spritualmente la benedizione impartitaci, certi di vederci attivi collaboratori del suo lavoro pastorale, rivoliamo il nostro sentito augurio.

**La Redazione**



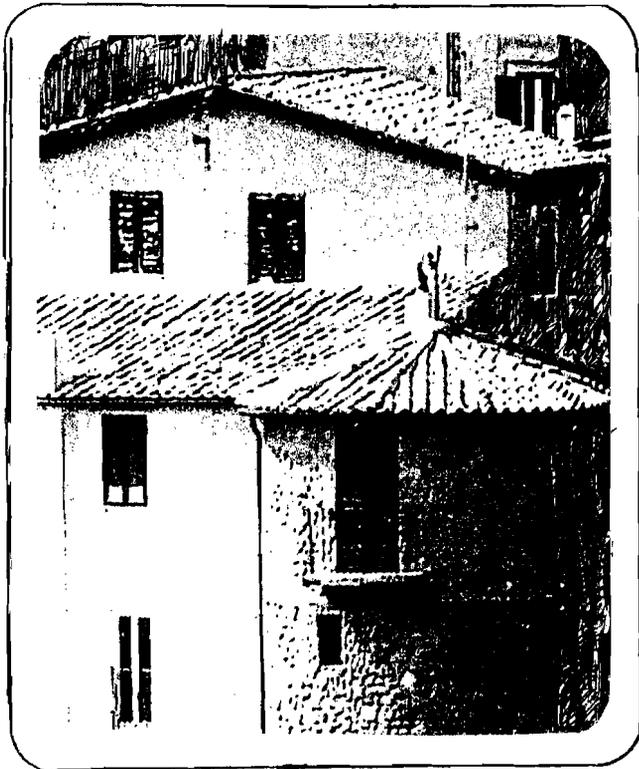
**PENSIERO DEL MESE**

"Nella preghiera dei fedeli di domenica scorsa abbiamo domandato che nel corso dell'estate accada l'occasione di buone amicizie: quelle cattive rovinano tutto, per i ragazzi come per gli adulti. Domandiamo ora che una novità provvidenziale e impreveduta ci introduca al tornante decisivo del mese di settembre"( da "Vita da prete", di Angelo Busetto, pp.48-49).

da arcidiacono questo ufficio, quale responsabile dei beni della chiesa (oggi, diremmo Economo e Direttore della Caritas Romana) e segretario del papa Sisto II. Subisce il martirio nell'anno 258 con il supplizio del fuoco, arso vivo su una graticola secondo la tradizione, tre giorni dopo la decapitazione del papa (7 agosto). Sempre secondo l'antica narrazione, l'avidità dei persecutori lo aveva risparmiato, attendendo di metter mano sul tesoro delle elemosine, ma il fedele amministratore dei beni della Chiesa e del papa, già aveva trovato la soluzione migliore, distribuendo tutto ai poveri, compresi i stessi vasi sacri. Al prefetto di Roma che gli aveva spiegato bene: "All'imperatore interessano solo i denari, tu puoi credere a chi vuoi", il santo diacono mostrando i poveri aveva risposto: "Ecco il vero tesoro della Chiesa!". Così senza svendere la fiducia ricevuta dal papa, né la fede avuta dalla grazia divina, accettò con eroismo il crudele e vendicativo supplizio del fuoco. Anzi "miracolosamente", durante l'esecuzione della condanna tanto fu l'ardore di unirsi a Cristo che non sentì alcun dolore e scherzò ironicamente con il carnefice invitandolo a voltarlo sulla graticola per un pasto gradevole: "assatum est, jam versa ed manduca" (vespri). Sempre sulle righe della leggenda, il martire si rivelò agli occhi dei credenti circondato da una meravigliosa luce e cosparsò di un profumo delizioso, mentre moriva pregando per la conversione di Roma. Il particolare della graticola, divenuto suo emblema, sembra rielaborare l'antica dottrina dell'ordalia, del battesimo di fuoco e del fuoco stesso come elemento divino che lascia indenni i buoni e terrorizza i cattivi. A Roma, tanta fu l'ammirazione suscitata che in breve tempo, gli

dedicarono una chiesa sul presunto luogo del martirio (Panisperna), una basilica sul luogo della sepoltura (Campo Verano) ed altre chiese (in Damaso, in Lucina, ecc.) ed il suo culto, camminando sulle strade consolari, si diffuse in tutto il mondo; dal Verano sulla tiburtina, sorse la cattedrale in Tivoli e sulle diramazioni le chiese in Gerano e Subiaco (campo sportivo). Gli viene attribuita la conversione al cristianesimo della capitale e, fin dal IV sec. resta uno dei martiri più venerato nella chiesa romana; la sua memoria passa per i secoli come esempio di fedeltà alla Chiesa, di carità verso i poveri e di eroismo per l'amore di Cristo. E' invocato contro: scottature e lombaggini; e come protettore di: cuochi, librai, poveri, rosticciari, vigili del fuoco, bibliofili, bibliotecari e carbonai.

**Il Parroco**



## **NOTIZIARIO**

### **CONTABILITA' PARROCCHIALE 2007:**

**Entrate:** Offerte per amministrazione Sacramenti, € 1.173,63; fitto fabbricati € 300,00; questua messe, carità, seminario, università cattolica,

luoghi santi € 15.968,68; offerte in denaro ricevute dai fedeli € 5.978,76; attività parrocchiali ( Fam. Cristiana, Quadretti, Libri, ecc.) € 427,73; ricavato lumiere € 736,72; missioni e vita € 590,09; entrate varie (contributo Curia, Regione, Comune) € 10.624,45; **Tot. Entrate € 35.830,06.**

**Uscite:** manutenzione ordinaria € 1.600,00; manutenzione straordinaria € 18.350,00; acquisto immobili (paramenti, ecc..) € 2.393,00; imposte e tasse € 152,80; assicurazioni (cattolica) € 2.250,99; spese ordinarie per il culto (cera, ostie, sussidi) € 652,00; spese per predicazioni, funzioni, novene, catechesi € 392,00; integrazione clero € 732,00; remunerazione compenso ad altri sacerdoti € 548,13; spese acqua, gas, luce, riscaldamento, etlefono € 1.917,53; oneri per attività parrocchiali € 728,22; cancelleria € 28,00; giornate (vita, missioni, seminario, università cattolica, luoghi santi, ecc..) € 3.719,16; spese varie (abb. riviste, giornali, pellegrinaggio giovani, ecc..) € 516,22; carità € 1.880, 00; **Tot. Uscite: € 35.860,05.**

**(Segret. Affari Economici Sebastiano Placidini)**

**27 Aprile 2008: DALL'OMELIA di Mons.**

**Giovanni Marra**, trascriviamo la Preghiera alla Madonna del Cuore: "Invochiamo la Madonna del Cuore affinché ci aiuti ad offrire Gesù, nel suo esempio, i nostri cuori infiammati di amore. Invochiamola perché ci insegni ad amare Gesù come egli vuole osservando i suoi comadamenti. Invochiamola come Stella del mattino che preannunzia l'aurora della salvezza e il sorgere del sole di Giustizia, che è Gesù. Invochiamola come Stella del mare che mostra ai naviganti - che siamo noi, nel mare della vita - il porto sicuro della salvezza, che è sempre Lui, Gesù.

O dolce Madonna del Cuore: Benedici le nostre famiglie, affinché sostenute nella loro unità, continuino ad essere "comunità di vita e d'amore". Benedici i nostri giovani, affinché protetti dalle insidie del mondo di oggi, accolgano i valori cristiani che fanno parte del ricco patrimonio morale della storia civile e religiosa di Gerano, e ne siano orgogliosi portatori. Benedici ed assisti i bambini, gli anziani, i malati e sii sempre per noi, Madre e Regina, o Madonna del Cuore, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. Amen.

### **TORNANO GLI ARTISTI OLANDESI**

Provenienti da Amsterdam, come in altri anni, due gruppi di professionisti olandesi passano le ferie a

Gerano, presso le Suore della Sacra Famiglia, perfezionando i loro hobby e visitando la capitale e i centri di Tivoli, Subiaco, ecc. Il primo gruppo, guidato dai musicisti Kees Arntzen (maestro di coro e chitarrista) e Eveline Juten (orchestrante in flauto e ) soggiornano dal 26 aprile al 3 maggio; tra questi alcuni proseguono con il secondo gruppo guidato dagli insegnanti d'arte Bram Stoof e Maarten Welbergen per i giorni 10 - 17 maggio. Il 16 maggio sotto il Portico Comunale, in una interessante mostra di pittura espongono le loro opere tratte dai vicoli geranesi e paesaggio; in segno di ospitalità e amicizia le autorità comunali offrono loro una "cena tipica" e dei souvenirs.

~~~~~  
**2 giugno 2008: Pellegrinaggio alla**

**Mentorella**, organizzato dalle Confraternite, con la partecipazione di circa 200 persone pervenute a piedi (assistite dalla Protezione Civile e Misericordia di Villa Adriana) o in macchina (queste con dura circunnavigazione a Palestrina, causa frana sulla strada per San Vito). Dopo le confessioni, alla concelebrazione presieduta dal Vescovo Sigalini di Palestrina, partecipa anche la Conf. del Rosario di Casape, poi al pranzo al coperto per la pioggia, primo piatto per tutti da parte della Pro-Loco geranese. Recita del rosario anzitempo in chiesa e rientro frettoloso per tutti.

~~~~~  
**2 giugno 2008: Premio di POESIA DIALETTALE a cura dell'Associazione Culturale "Trellanum"**

Nella sala consiliare, alle ore 18,00, alla presenza del sindaco, Andrea Eumeni, e della commissione per il premio (Prof. Luciani Vincenzo, Censi don Giovanni, Ing. Proietti Luigino), dopo vari interventi, sono stati declamati e premiati i lavori pervenuti: I° classificato "Ju Bosco" di De Angelis Emanuele (€200); II° "La scola", "Jeranu", "Gliu cunigliu", "Ju vernu" ecc della Scuola Elementare (€100); III° "Le bocchette" di Fausta Lombardozi (€50); menzione "Aspettènno" di Lidia Proietti.

~~~~~  
**1-15 luglio 2008: Ripristino del SENTIERO di SAN FRANCESCO**

Per il riordino del tratto di strada campestre dalla Valle Viu (Vico) a Montecasali, scende in campo

(attrezzato di roncole e cesoie) un simpatico gruppo di 9 giovani volontari dell'Associazione Volontariato Internazionale "Youth Action For Peace" - (Y.A.P.), provenienti dall'Armenia, Corea, Spagna, Germania e Italia, capitanati dalla coetanea Giulia Bottura. Alloggiati dal Comune presso la casa parrocchiale di S. Lorenzo, domenica 13 luglio, hanno presentato il loro lavoro con la "cerimonia" d'apertura del medievale sentiero (di boscaioli, commercianti, briganti e santi), alla presenza di numerosi gitanti. Noi della redazione abbiamo raccolto le lodi e le meravigliose sensazioni dell'esperienza, ringraziando e partecipando loro (in varie lingue) il nostro "piccolo grande" mondo culturale.

~~~~~  
**LAVORI NELLE CHIESE**

\* In tre giornate viene effettuata la ristrutturazione della scala interna del campanile di San Lorenzo; i volontari sono i confratelli della confraternita di San Rocco: Viotti Antonio, Viotti Claudio, Viotti Roberto, Bucaci Ercole, Proietti Antonio (abb). Il legname necessario acquistato dalla Falegnameria Fratelli Proietti (Sebastiano, Americo detto Franco e Lamberto) del valore di €450,00 è stato in parte offerto, per € 250 dai medesimi, l'altro pagato dalla confraternita di San Rocco; mentre la Falegnameria Bucci Luigi ha offerto la piallatura e squadratura delle tavole.\* Sono terminati anche i lavori di protezione della vasca romana, rinvenuta tra la sagrestia e il corridoio-pozzo di Santa Anatolia, nonché ultimata in cotto la prima rampa delle scale che immette alla casa sovrastante; alla ditta Di Pietro € 3500, all'elettricista Bucci F. € 400, al fabbro Proietti G. €200; alle Ceramiche Cacciaguerra M. un grazie particolare per l'offerta del materiale in cotto utilizzato (pavimento e scala).



# POSTA IN ARRIVO...



Al Dir. di Gerano Stop:

## “Un Figlio di Gerano”

“Seduta accanto a mia madre nella loggia della nostra casa, stavo godendomi un po' di refrigerio in un pomeriggio d'estate afoso anche a Gerano. Guardavo verso da parte alta della Piazza della Vittoria, quello spazio chiamato “cemento” perché tutto il resto, piazza e vie, erano allora solo in terra battuta e qualche selce. Alzai un momento gli occhi per leggere l'ora segnata dall'ombra dello gnomone sulla vecchia scolorita meridiana, dipinta alla sinistra della porta dell'Ufficio Postale di quei tempi. Vidi uscirne un giovane alto, slanciato in abito talare. Lo seguiva la signorina Antonietta Capitani, moglie del signor Feliciano Tranquilli, responsabile dell'Ufficio. Io non conoscevo quel giovane, ma mia madre precedette la domanda che stavo per farle: “Vedi, Antonietta accompagna suo figlio Mario che è venuto a Gerano per salutare i parenti. Deve partire per le Missioni, andrà in Cina. Chissà quanto soffrirà la mia amica a saperlo così lontano e con poche speranze di rivederlo presto!” La signora Antonietta era amica di mia madre, si incontravano tutte le mattine nella chiesa di San Lorenzo per assistere alla Messa. Seppi anche che questo suo giovane figlio era un gesuita. Notizie di lui ci arrivavano anche negli anni della guerra 1940-45, da suo fratello Lucrezo (Ezio per noi ragazzi) che abitualmente veniva a trovarci a Roma, anche quando si sposò. Al suo primo figlio che a volte recava con sé, dette il nome di “Mario” in omaggio al Missionario. In realtà vezzeggiava il suo piccolo chiamandolo teneramente “bancottino” tanto era dolce averlo tra le braccia.

...Tanti anni dopo....

Conversando con il nostro caro amico Padre Maffeo della specola Vaticana di Castel Gandolfo, gli dissi che il celebre quadro della tanto venerata Madonna del Cuore venne donato da due Padri Gesuiti, Ruschi e Crivelli, nel 1729 ai Geranesi, dopo le loro predicazioni missionarie. In una successiva visita il nostro amico, mi fece una sorpresa. Mi aveva portato il santino-ricordo della ordinazione sacerdotale e della prima messa che il nuovo sacerdote geranese gli aveva inviato da Shangai (Cina) nel lontano 1941. Padre Maffeo lo aveva seguito negli anni in cui era ancora seminarista a Loreto. Come si legge sul santino, scritto parte in italiano e parte in caratteri cinesi le due cerimonie erano avvenute il 31 maggio ed il 1 giugno di quell'anno, nel giorno di S. Maria S.S. Mediatrice di tutte le Grazie e nel giorno di Pentecoste. Conservo con molta cura questo piccolo ma importate e per me insolito documento.

Quando Padre Mario, quasi dieci anni or sono rientrò dalla Cina, non era in buone condizioni di salute. Tuttavia gli



SANTISSIMA VERGINE MARIA  
 MEDIATRICE DI TUTTE LE GRAZIE  
 CELESTE REGINA DELLA CINA.  
 G. APPR. ECCL.

«Che conoscano Te, il solo vero Dio,  
 e Colui che mandasti, Gesù Cristo»  
 (S. Giov., XVII. 3)

晉鐸首祭紀念

使認爾惟一眞主及爾所遣之耶穌基多(若翰,十七·三)

耶蘇會士唐敬勵  
 敬贈  
 上海一九四一年五月三十一日

Ricordo della mia  
 Ordinazione Sacerdotale  
 e Prima Messa

P. Mario Tranquilli. S. J.

Shanghai-Cina-31 maggio-1 giugno 1941  
 Maria SS. Mediatrice di tutte le grazie  
 Pentecoste





